



24.6.2010

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1801/2009, presentata da Vitaliano Caimi, cittadino italiano, a nome della campagna 'Una VAS per Busto Arsizio', su una valutazione dell'impatto ambientale

### 1. Sintesi della petizione

Il firmatario denuncia il fatto che il comune di Busto Arsizio non ha condotto una valutazione dell'impatto ambientale relativa al proprio piano di governo del territorio. Il firmatario ritiene che uno studio siffatto debba essere condotto prima dell'entrata in vigore di tale piano, prevista per la fine di marzo 2010. Il firmatario sostiene di aver presentato una richiesta in tal senso presso le autorità comunali, dalle quali non ha tuttavia ricevuto alcuna risposta. Il firmatario, che intende potere esaminare il piano in questione ed essere consultato in proposito, invoca le direttive 2001/42/CE e 2003/35/CE e il suo diritto all'informazione sancito dalla convenzione di Aarhus. Egli chiede al Parlamento europeo di garantire il rispetto dei diritti dei cittadini per quanto riguarda l'accesso alle informazioni e la partecipazione ai processi decisionali.

### 2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 22 marzo 2010. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

### 3. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010.

La direttiva 2001/42/CE<sup>1</sup> concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (nota come direttiva sulla valutazione ambientale strategica o

<sup>1</sup> GU L 197 del 21.7.2001, pag.30.

direttiva VAS) si applica anche ai piani e programmi che sono elaborati nei settori della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati della direttiva del Consiglio 85/337/CEE<sup>1</sup> (conosciuta come direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale o direttiva VIA).

Successivamente alla presentazione della petizione al Parlamento europeo, la Commissione ha trovato informazioni su internet che indicano che il 24 febbraio 2010 è stata avviata una procedura VAS e che il bando di gara per preparare la relazione VAS è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 5 marzo 2010<sup>2</sup>.

È importante segnalare che la partecipazione pubblica di cui all'articolo 2 della direttiva 2003/35/CE<sup>3</sup> non è necessaria quando è attuata una procedura di partecipazione del pubblico ai sensi della direttiva 2001/42 CE (cfr. articolo 2, paragrafo 5, della direttiva 2003/35/CE).

### Conclusione

Sulla base degli elementi presentati in questa petizione e degli sviluppi successivi, la Commissione non è in grado di rilevare alcuna violazione del diritto comunitario in materia di ambiente.

---

<sup>1</sup> GU L 175 del 5.7.1985, pag.40; GU L 73 del 14.3.1997, pag.5; GU L 156 del 25.6.2003, pag.17; GU L 140 del 5.6.2009, pag.114.

<sup>2</sup> Gazzetta ufficiale - 5° serie speciale – contratti pubblici n.26, anno 151 del 5.3.10, pag.49.

<sup>3</sup> GU L156 del 25.6.2003, pag. 17.